

## Fenomeni editoriali

## Dan Brown e "La verità del ghiaccio"



Perché torniamo a parlare di un autore non italiano come Dan Brown?

Ma, uno scrittore che riesce a vendere oltre 40 milioni di copie nel mondo di un solo libro ("Il Codice da Vinci"), è un fatto talmente unico e raro che resterà negli annali delle storie letterarie e quindi, comunque la si pensi, degno della massima attenzione: "Il Codice da Vinci" è qualcosa che trascende il semplice romanzo. Ne abbiamo parlato diffusamente in un numero precedente del Gazzettino.

"Contro l'effetto Dan Brown ci salverà Internet". A fare questa affermazione è stato Andrew Wylie uno degli agenti letterari internazionali più famosi. L'agenzia di Andrew Wylie cura gli interessi di molti grandi autori; tra gli altri quelli di Norman Mailer, Italo Calvino, Philip Roth, Martin Amis, Al Gore, Baricco, Andy Warhol, Tomasi di Lampedusa, della Royal Shakespeare Company.

Il famoso agente letterario americano con la frase riportata intende dire che mentre fino a oggi

nelle librerie le pile dei bestseller sono bene in evidenza, quelli degli autori di qualità sono collocati su scaffali remoti (i best seller schiacciano tutti gli altri libri)

Ebbene contro "la dittatura" dei bestseller Andrew Wylie prevede che con la digitalizzazione e la possibile fruizione via web - si pensi all'iniziativa di Google - autori popolari e scrittori raffinati e di grandi qualità avranno le stesse opportunità di vendita. Senza contare che il potenziale lettore con Internet dovrebbe avere sottomano tutti i libri di un autore, non solo quelli più recenti

Pensavo a questa frase di Andrew Wylie e alle cifre in milioni di copie dei libri venduti nel mondo da Dan Brown, cifre che rimbalzano come palline in un flipper impazzito segnando punti record, non appena ho terminato di leggere "La verità del ghiaccio", l'ultimo libro del creatore del "Codice Da Vinci". Sia chiaro, ultimo libro pubblicato, non scritto da Brown, perché anche questo libro, come "Angeli e Demoni", è stato scritto prima de "Il Codice da Vinci", ma anche questo lavoro è stato pubblicato sulla scia del successo del bestseller più bestseller di tutti i tempi: rammento che del "Codice" nel mondo ne sono state vendute 40 milioni di copie.

Suspence, curiosità, ansia, sono le molle che, capitolo per capitolo tengono "legato" il lettore di ogni libro di Dan Brown, capofila di una apprezzabile letteratura costruita in laboratorio: precisa, con una mole di conoscenze (e dati) entro la quale saranno rarissimi i lettori che non abbiano qualcosa da imparare.

Il quadro nel quale si muovono i personaggi di quest'ultimo libro dello scrittore del New England è la lotta per la presidenza degli Stati Uniti, come sfondo secondario il rapporto tra una figlia bella, volitiva e con una retta coscienza e un padre cinico e calcolatore. Al centro della trama quella che potrebbe essere una scoperta da annoverarsi tra le grandi date dell'umanità: un meteorite, sepolto sotto i ghiacci del circolo polare artico, è stato localizzato dalla Nasa. Il meteorite racchiuderebbe fossili di insetti che proverebbero l'esistenza della vita al di fuori del sistema solare...

Rispetto al "Codice da Vinci", questo romanzo presenta delle imperfezioni. Come in "Angeli e Demoni", anche qui vi è un finale che veramente va fuori delle righe, con i protagonisti sbalottati in mezzo all'oceano infestato di squali e in cui addirittura avviene un'eruzione vulcanica.

La trama del racconto, comunque, è ben costruita e il libro, come tutti i libri di Dan Brown, si legge d'un fiato. E tuttavia, lo si può tranquillamente dimenticare. Certamente, anche questo romanzo di Dan Brown è un lavoro di piacevole lettura stuzzicante, ma dopo aver terminato di scorrere la storia, il lettore ne conserverà un vago ricordo.

Mentre, che so, un libro di Bulgakov, di Thomas Mann, di Kafka, lo si ricorderà per tutta la vita, di un libro Dan Brown non resterà quasi più nulla: e questo perché nei romanzi dell'autore del "Codice Da Vinci", manca il calore della creazione, il mistero della creatività.

Giulio Gambaro

Alla XXII mostra organizzata a San Pier d'Arena

## È "Tequila" il supercane fantasia 2006



La tradizionale esposizione del "cane fantasia" si è svolta a Sampierdarena il primo maggio, ed ha avuto il consueto successo di pubblico e di iscritti. La giuria plurima ha avuto un compito difficile, perché i concorrenti erano numerosi e tutti degni della vittoria finale. Comunque, in un'atmosfera gioiosa e familiare, selezione e dopo selezione, eliminazione dopo eliminazione, si è giunti alla proclamazione del "Super Cane Fantasia 2006".

Il titolo è stato attribuito a Tequila, di Giuliano Pelizzari; e tutti hanno applaudito. In verità, Tequila è un pit-bull; ma la razza, nata da una selezione un po' mista puramente americana e con una notorietà ingiustamente impopolare, non è riconosciuta in Italia e nelle nazioni aderenti alla Federazione Cinologica Internazionale; perciò Tequila ha dovuto concorrere tra i "fantasia media-mole".

La manifestazione ha fruito della perfetta organizzazione della "Lega del Cane" di Genova, il cui presidente dott. Pierluigi Castelli è intervenuto con parole chiare ed avvincenti per diffondere il pensiero zoofilo e ricordare che il grande vincolo che ci lega ai cani non è la loro fedeltà o la loro seduzione, ma il fatto che non ci criticano mai!

Certamente il cane è l'unica creatura sulla terra che ci ama di più di quanto ami se stesso. Con queste parole la nostra concittadina che ha esteso questa relazione, ha concluso la presentazione dopo aver ricordato il prossimo appuntamento: 1 maggio 2007.

Biancamaria Tamagnone

## La nostra cara e vecchia lira è ancora viva nella burocrazia

Per la dichiarazione dei redditi si continuano ad utilizzare importi in lire tradotti in euro

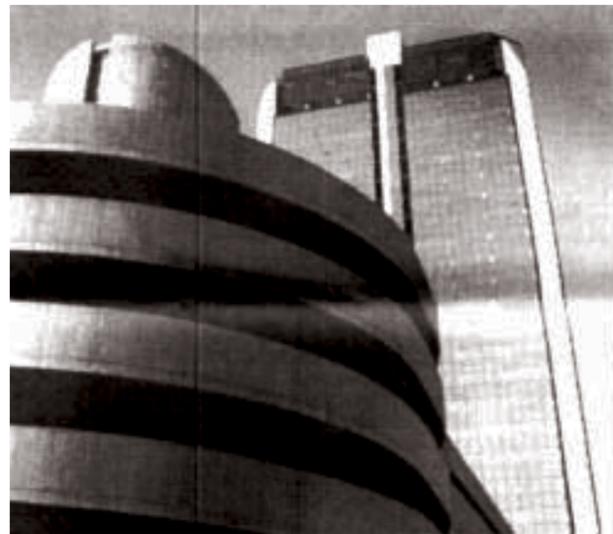
È tempo di dichiarazione dei redditi ed ognuno di noi deve lottare con le istruzioni per compilare il modello scelto per la dichiarazione. E proprio leggendo queste istruzioni che da un po' di anni una cosa curiosa mi salta agli occhi. Moltissimi importi in euro, relativi ad esempio alle soglie massime entro le quali si ha diritto a una detrazione, presentano curiose cifre decimali. Come mai? La risposta è semplice e sconcertante: perché quegli importi sono espressi in... lire! Ricordando che un euro vale 1936,27 lire, proviamo un po' a leggere le istruzioni.

Sono considerati familiari fiscalmente a carico i membri che non hanno posseduto un reddito superiore a euro 2.840,51 (ossia lire 5.500.000). Si ha diritto a una detrazione per le spese sanitarie ma solo sulla parte che supera euro 129,11 (ovvero lire 250.000). Gli interessi passivi di un mutuo prima casa sono detraibili fino a euro 3.615,20 (vale a dire lire 7.000.000). Per spese funebri e per ciascun decesso può essere indicato un importo non superiore a euro 1.549,37 (che sono lire 3.000.000). Le assicurazioni sulla vita si possono detrarre fino a euro 1.291,14 (cioè lire 2.500.000).

Le erogazioni liberali in denaro a favore di istituzioni religiose sono deducibili fino a euro 1.032,91 (equivalenti a lire 2.000.000). I contributi versati ai fondi integrativi al Servizio sanitario nazionale si deducono fino a euro 1.807,60 (ossia lire 3.500.000). La detrazione d'imposta per gli inquilini spetta se il reddito complessivo non è superiore a euro 30.987,41 (ovvero lire 50.000.000).

Per dovere di cronaca segnalò che qualcosa in euro è presente nella nostra dichiarazione: gli importi delle deduzioni previste per familiari a carico e gli scaglioni Irpef sono davvero in euro.

Franco Bampi



## PARCHEGGIA QUI !!!

Cerchi un posto per la tua auto? Non sai dove lasciarla?  
Vuoi rientrare a tutte le ore sapendo di non avere problemi di parcheggio

**CONTATTACI**  
*Ti troviamo noi una soluzione!*  
*E ti togliamo ogni preoccupazione*

Telefono e fax **010.64.23.005**

cell. **320.23.84.550**

e-mail: [torresud@parcheggi.it](mailto:torresud@parcheggi.it)

**PARK TORRE SUD - Gestione Parcheggi**  
**TORRE SHIPPING - 10° Piano, scala A - S. BENIGNO**